

Presidente e direttore generale Ater: “Un dovere intervenire contro prepotenza e sopraffazione”

Ritorno alla legalità

Blitz a San Faustino: sgomberati cinque appartamenti occupati

“Il nostro obiettivo è, da sempre, quello di ripristinare la legalità: gli interventi effettuati nelle case occupate al quartiere San Faustino di Viterbo vanno esattamente in quella direzione. Niente di straordinario, dunque, ma un atto dovuto, nei confronti della città e di chi, pazientemente e rispettosamente, attende il suo alloggio, in graduatoria”. Il presidente dell’Ater di Viterbo, Diego Bacchiocchi, spiega così l’operazione interforze, coordinata dalla Polizia di Stato, con il supporto dell’Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Locale di Viterbo, che ha portato allo sgombero di cinque alloggi occupati abusivamente nel quartiere San Faustino. Gli immobili, di proprietà dell’Ater, erano occupati da persone già destinatarie di decreti esecutivi di rilascio.

Bacchiocchi aggiunge che “erano situazioni antiche, sul nostro tavolo da anni. Poi, complice anche il Covid, tutto si era fermato, ma ora non potevamo più aspettare: la legalità va ripristinata, pur comprendendo le difficoltà delle famiglie che si troveranno senza un tetto. Lo dobbiamo ai tantissimi cittadini che aspettano, senza usare la forza e la prepotenza: come istituzione, non possiamo avallare occupazioni abusive a discapito di persone che sono in graduatoria da anni. Adesso saranno eseguiti lavori, per ripristinare le condizioni di abitabilità degli alloggi, compromesse da anni di abusivismo. Successivamente, consegneremo gli appartamenti al Comune di Viterbo, che procederà all’assegnazione, secondo le graduatorie”.

Sulla stessa lunghezza d’onda il direttore generale Ater, avvocato Fabrizio Urbani: “Da tempo, abbiamo messo in campo una serie di azioni per contrastare il fenomeno delle occupazioni abusive e questi sgomberi sono un segnale chiaro a tutti: l’illegalità non è più tollerata e nessuno può pensare di ottenere un alloggio con la prepotenza”.



Sopra il presidente Ater, Diego Bacchiocchi. In basso, la Polizia impegnata a San Faustino



ALL’INTERNO

- ◆ [Pagina 2](#)
Rocca punti sulla bici
Stanziati 38 milioni
- ◆ [Pagina 3](#)
Sport/Aiuti ai giovani
di famiglie disagiate
- ◆ [Pagina 4](#)
Disturbi alimentari
Sberna lancia la sfida

I fondi destinati a nuove piste e al percorso che va dal Colosseo fino agli scavi di Ostia Antica

Rocca punta sulla bici

La Giunta regionale stanZIA 38 milioni di euro per i "Progetti per la ciclabilità"

La Regione Lazio stanZIA 38 milioni di euro per le piste ciclabili. La Giunta, infatti, su proposta del presidente, Francesco Rocca, della vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli, e all'assessore ai Lavori pubblici, alla Viabilità e alle Infrastrutture, Manuela Rinaldi, ha approvato un provvedimento, con relativo stanZIamento dei fondi, destinato ai "Progetti per la ciclabilità".

Si tratta di un'iniziativa, che rientra nel Piano "Un'Europa resiliente e più verde", finalizzata a promuovere

la mobilità urbana multimodale e sostenibile, per una transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio. La copertura finanziaria va dal 2025 al 2027, con la seguente ripartizione dei 38 milioni di euro: 20 milioni di euro sono destinati alla manifestazione d'interesse per la realizzazione di piste ciclabili sul territorio regionale ancora non finanziate; 18 milioni, invece, serviranno per la realizzazione della pista ciclabile Ostia-Colosseo.

I contratti d'appalto vanno stipulati entro diciotto mesi e i lavori dovranno concludersi entro il 2028.

Molto soddisfatto il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, secondo il quale "la mobilità sostenibile e il potenziamento del cicloturismo erano alcuni degli impegni che ci eravamo assunti in campagna elettorale. Finalmente, in Giunta



abbiamo approvato una delibera, che prevede lo stanZIamento di 38 milioni di euro per interventi che riguardano l'intero territorio regionale. È un motivo di grande soddisfazione ed orgoglio, inoltre, aver dedicato 18 milioni di euro alla realizzazione della pista ciclabile Ostia-Colosseo, riprogettata e rimodulata per arrivare fino agli scavi di Ostia Antica. Un progetto, quest'ultimo, al quale tengo molto perché consentirà la realizzazione di un collegamento diretto tra il litorale romano, ricco di importanti

testimonianze archeologiche e storiche, e il simbolo per eccellenza della romanità, come l'Anfiteatro Flavio".

La vicepresidente Angelilli sottolinea, invece, che "investire nella mobilità sostenibile consente alla Regione Lazio di dare un forte impulso all'economia locale e al commercio. Grazie a questi fondi, incentiviamo la creazione di una rete ciclabile moderna e accessibile, promuovendo uno sviluppo competitivo per il Lazio". L'assessore Rinaldi, infine, spiega che "questi interventi rappresentano un passo in avanti verso un sistema infrastrutturale più efficiente e sostenibile. Con questo stanZIamento, offriamo un supporto concreto ai territori, consentendo di vivere il Lazio con prospettive e strategie diverse. Un esempio significativo è il progetto della ciclovia Ostia-Colosseo, che contribuirà a migliorare la viabilità turistica regionale".

Cammini di fede, intesa tra Lazio e Galizia

La Regione Lazio e la Regione autonoma di Galizia hanno firmato un memorandum di collaborazione, per la valorizzazione congiunta degli itinerari di fede, nell'ambito dell'evento "I Cammini della Spiritualità. Via Francigena e Cammino di Santiago di Compostela".

La cerimonia si è tenuta a Roma, a palazzo Borromeo, nell'ambasciata d'Italia presso la Santa Sede.

L'intesa, sottoscritta dal presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, e dal presidente della Giunta di Galizia, Alfonso Rueda Valenzuela, è il risultato di un lungo percorso negoziale condotto dalla Regione, con il sostegno dell'Ambasciata d'Italia a Madrid, l'Ambasciata di Spagna a Roma e l'Associazione Europea delle Vie Francigene. In particolare, il memorandum mira a rafforzare la conoscenza e la fruizione dei cammini europei, promuovendo lo sviluppo sostenibile dei territori attraversati e valorizzandone il patrimonio religioso e culturale.

L'accordo, inoltre, ha come obiettivo quello di rafforzare i legami culturali tra Lazio e Galizia, promuovendo un turismo sostenibile e consapevole, oltre a offrire nuove opportunità ai pellegrini e ai viaggiatori che, nell'Anno Giubilare, sceglieranno di percorrere la Via Francigena e il Cammino di Santiago di Compostela

La Regione Lazio ha annunciato il lancio dell'avviso pubblico. Domande possibili fino al 2 aprile

Sport per tutti con i voucher

Previsti 30 milioni in 3 anni per sostenere i giovani delle famiglie meno abbienti

La Regione Lazio ha annunciato il lancio dell'avviso pubblico "Voucher per lo Sport": un'iniziativa, in collaborazione con Sport e Salute, mirata a favorire l'accesso alla pratica sportiva per i giovani tra i 6 e i 18 anni.

Attraverso uno stanziamento complessivo (nell'ambito del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027) di 30 milioni di euro in tre anni (10 milioni per ogni annualità) verranno resi disponibili i voucher destinati ai ragazzi residenti nel Lazio – dando priorità ai giovani provenienti da contesti familiari

in difficoltà economiche e sociali – per lo svolgimento dell'attività sportiva gratuita presso i beneficiari, ovvero Associazioni Sportive e Società Sportive Dilettantistiche, Enti del Terzo Settore di ambito sportivo, individuati con l'Avviso.

Un successivo Avviso, pubblicato da Sport e Salute, sarà rivolto ai destinatari, contestualmente alla pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari risultati idonei. Il ruolo di Sport e Salute sarà infatti quello di gestire i fondi e raccogliere le istanze delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche, degli Enti del Terzo Settore di ambito sportivo e dei destinatari, garantendo un'efficace attuazione di



questo progetto.

La modalità di erogazione dei voucher prevede che ogni giovane destinatario possa ricevere un solo voucher del valore massimo di 500 euro che potrà essere utilizzato presso associazioni e società sportive ed enti del terzo settore accreditati per la partecipazione ad attività sportive o centri estivi sportivi. Le attività devono garantire almeno otto ore mensili di pratica sportiva. I voucher saranno gestiti tramite una piattaforma digitale, con codice univoco per monitorare le presenze e le attività.

All'atto della candidatura ciascun beneficiario dovrà indicare nella apposita piattaforma: il periodo di attività; il numero dei

posti disponibili; la durata complessiva espressa in mesi (per un massimo di 12); il costo mensile dell'attività; le ore mensili di attività garantite per il costo mensile indicato.

Le candidature devono essere presentate sulla piattaforma messa a disposizione da Sport e Salute entro le ore 16 del 2 aprile 2025.

Il presidente della regione, Francesco Rocca, ha sottolineato: "Un risultato che mi sta particolarmente a cuore: 30 milioni di euro in tre anni per sostenere 'Voucher per lo sport', un'iniziativa che ha l'obiettivo di favorire l'accesso alla pratica sportiva per i

giovani, in particolare quelli appartenenti a famiglie in condizioni di disagio economico e sociale. Questo progetto è il segnale di quanto per noi sia significativo non lasciare indietro nessuno. Troppe famiglie fragili hanno difficoltà a far fare attività sportiva ai propri figli. Noi, con questa iniziativa, vogliamo sostenerli concretamente, perché lo sport è un diritto costituzionale, favorisce l'inclusione ed è anche veicolo di valori fondamentali per un sano sviluppo della persona".

"Questo risultato—ha concluso Rocca—è il frutto di un lavoro di squadra importante per cui ringrazio, oltre a Sport e Salute, l'assessore Elena Palazzo".

Modellismo

Il viterbese

Valentino Leone

premiato

a Bassiano

Valentino Leone, appassionato che molti anni fa iniziò la sua attività in un locale commerciale dell'Ater di Viterbo, ha ottenuto un nuovo importante riconoscimento: l'Associazione Memorabilia, di cui è presidente, è stata infatti premiata dal Movimento "Bassiano Futura" con il 'Manuzio d'oro', una statuetta del bassianese Aldo Manuzio, ritenuto l'inventore del libro nella sua forma attuale. La premiazione si è svolta durante i festeggiamenti per la ricorrenza dei 510 anni dalla morte di Manuzio, in occasione della quale l'Associazione Memorabilia ha realizzato un diorama (un piccolo plastico), raffigurante uno scorcio di Bassiano. "Leone e i suoi colleghi—ha detto l'ex sindaco di Bassiano Domenico Guidi, consegnando la statuetta—hanno realizzato un'opera che ci ha lasciato a bocca aperta. Il premio è meritato e sono certo che nel futuro ci sarà ancora modo di collaborare con Memorabilia". Valentino Leone, dal canto suo, ha sottolineato che "Bassiano è uno dei borghi più belli del Lazio, dove si respira un'atmosfera magica: mi ricorda molto la mia Tuscia".

La vicepresidente di Strasburgo chiede un coordinamento europeo per condividere dati e ricerche

Sberna lancia la sfida

“Uniti contro i disturbi alimentari, servono sensibilizzazione e prevenzione”

La vicepresidente del Parlamento Europeo, Antonella Sberna (a destra nella foto), rilancia in Europa la battaglia contro i disturbi alimentari, proponendo un percorso dedicato alla sensibilizzazione e alla prevenzione, già iniziato nel territorio di Viterbo nelle scuole, nelle istituzioni e nelle associazioni, coinvolgendo i professionisti della salute e del settore educativo.

L'occasione è stato il convegno su “Disturbi ali-

mentari, salute mentale e politiche Ue: sfide e prospettive future”, organizzato dall'European Food Forum. “Abbiamo promosso il dibattito—ha detto Sberna—per interrogarci sulle azioni da portare avanti e per sostenere attività che, a livello europeo, affrontino in modo concreto i disturbi alimentari nel rispetto delle prerogative dell'Unione Europea. L'obiettivo è promuovere in Europa una vera e propria strategia fondata sulla consapevolezza, sulla prevenzione e sul sostegno concreto a chi vive queste difficoltà, imparando dalle esperienze sui territori e dalle testi-



monianze delle persone”. Uno dei punti di discussione è stato la carenza di dati organizzati ed omogenei a livello europeo, un limite che ostacola la ricerca e l'adozione di misure efficaci. E Sberna ha sottolineato che “un coordinamento europeo permetterebbe di condividere dati, ricerche e migliori pratiche tra i Paesi, accelerando lo sviluppo di nuove terapie e strategie di prevenzione”.

L'evento ha riunito esperti

e rappresentanti politici, su una tematica che interessa tutta la società e sulla quale, in futuro, ci sarà bisogno di una stretta collaborazione proprio tra politici ed esperti della materia, (nutrizionisti e psicologi, in primis) per arrivare a risultati importanti, che tutelino, in particolare, i più giovani, sempre più vittime, per i motivi più svariati, di disturbi alimentari.

“La giornata odierna—ha concluso Sberna—rappresenta un punto di partenza per lavorare insieme verso il futuro”. La sfida, dunque, è lanciata, anche a livello europeo.

Universo femminile protagonista a tutto campo

Proporre modelli di donne protagoniste per ispirare le giovani, promuovere le Pari opportunità e informare sulle azioni della Regione Lazio. Con questo spirito, si è tenuto, presso lo “Spazio Field” di Palazzo Brancaccio, il convegno “La lunga lotta delle donne: custodire una storia, costruire il futuro”, organizzato dalla Regione Lazio in occasione dell'8 marzo, Giornata internazionale della donna, alla presenza del ministro per le Pari opportunità e la Famiglia, Eugenia Maria Roccella, del presidente della Regione Francesco Rocca, dell'assessore regionale alle Pari opportunità Simona Baldassarre, della vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Roberta Angelilli, e di Simonetta Matone, componente della Commissione Giustizia della Camera.

Gli interventi in sala hanno offerto lo spunto per una riflessione su temi di stringente attualità, quali la violenza di genere, l'occupazione femminile, la parità salariale, la famiglia.

Durante l'incontro, poi, sono stati sottolineati i più recenti interventi promossi dalla Regione Lazio a sostegno delle donne: quasi 12 milioni di euro di fondi stanziati nel 2025 per le Pari opportunità; circa 5 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri Antiviolenza (CAV) e delle Case Rifugio, anche grazie al nuovo sistema informativo LARA, che consente di raccogliere informazioni sulla violenza maschile contro le donne e 350 mila euro destinati al progetto “Impresa Rosa”, volto a incentivare l'adozione di sistemi di gestione conformi alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere nelle micro e piccole Imprese del Lazio.

Tra le iniziative che la Regione sta realizzando sul territorio, poi, è stato ricordato il progetto “Ti Rispetto”, rivolto a studenti delle scuole primarie e secondarie, ai docenti e alle famiglie, con l'obiettivo di sensibilizzare su violenza di genere, bullismo e cyberbullismo. Si tratta di un'iniziativa che intende promuovere la libertà individuale e il contrasto a ogni forma di violenza. Durante il convegno è stato anche sottolineato che, nel corso del 2025, saranno istituiti cinque nuovi Centri Antiviolenza nei principali atenei del Lazio e nelle relative sedi distaccate, a supporto di studentesse, docenti e personale amministrativo.

Anche l'Università della Tuscia e l'Enea tra i 22 partner dell'iniziativa

Il pomodoro del futuro

Progetto da 8 milioni per migliorare qualità e resistenza



Ottenere pomodori di qualità superiore e più resistenti a malattie emergenti e cambiamento climatico, insieme a strumenti per accelerare la creazione di nuove varietà: è questo l'obiettivo del progetto - da 8 milioni di euro - Harnesstom, che riunisce 22 partner, tra cui Enea, Università di Napoli "Federico II", Università della Tuscia e Semiorto Sementi srl, in Italia, e l'Agenzia statale spagnola CSIC (coordinatore).

Nell'ambito del progetto sono state sviluppate attività di ricerca su: resistenze contro le principali malattie emergenti; tolleranza del pomodoro ai cambiamenti climatici; miglioramento della qualità; aumento della velocità ed efficienza del breeding per poter rispondere alle sfide emergenti in modo tempestivo ed efficace.

Enea ha coordinato le attività sull'aumento di velocità ed efficienza della coltivazione e ha fornito contributi importanti ad altri progetti, che comprendevano la creazione di un database europeo sulle risorse genetiche e la coltivazione del pomodoro; il miglioramento della qualità della bacca; le analisi di impatto ambientale.

"Il pomodoro di oggi è il prodotto di millenni di selezione che ne hanno ristretto la base genetica; il progetto Harnesstom combina tradizione e innovazione, utilizzando la coltivazione classica per introdurre nuovi geni di resistenza e qualità, e nuove tecnologie genetiche per il suo ulteriore miglioramento", sottolinea Giovanni Giuliano, dirigente di Ricerca Enea e responsabile della parte del progetto in capo ad Enea. "Harnesstom - aggiunge Giuliano - è iniziato 8 anni dopo la pubblicazione su Nature dello studio che abbiamo coordinato sul genoma del pomodoro. Ora quelle conoscenze si sono tradotte in applicazioni pratiche trasferite all'industria sementiera, a dimostrazione di quanto sia stretto il legame fra ricerca di base, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, anche in settori chiave per la nostra economia come quello agroalimentare".

Va ricordato che i pomodori rappresentano l'ortaggio più coltivato al mondo, dopo la patata. La pianta, originaria del Sud America, ma oggi coltivata in tutto il mondo, appartiene alla famiglia delle Solanacee, di cui fanno parte anche melanzane, peperoni e patate. I pomodori sono costituiti per la maggior parte da acqua e da un contenuto di grassi irrisorio, con un conseguente apporto calorico molto basso: hanno solo 18 calorie per 100 grammi. Molto importanti, infine, le proprietà nutrizionali Pomodoro. I pomodori, infatti, sono fonte di preziosi nutrienti, soprattutto di potassio, fosforo, vitamina C, vitamina K e folati. Il colore rosso dei pomodori è dovuto ad un antiossidante, il licopene, la cui azione è adiuvata da altri due antiossidanti ossia luteina e zeaxantina. Tutto questo fa comprendere perché la ricerca punti forte sul pomodoro, per migliorare la qualità del prodotto e resistenza della pianta alle nuove malattie.

Mozzarella di bufala laziale per gli indigenti

La Giunta regionale del Lazio, presieduta da Francesco Rocca, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, alla Sovranità Alimentare e al Bilancio, Giancarlo Righini, ha approvato una delibera finalizzata al contrasto alla povertà alimentare, attraverso la distribuzione, nelle mense di indigenti, negli empori della solidarietà gestiti da enti del terzo settore o da enti religiosi, dei prodotti provenienti dalla lavorazione e trasformazione di latte bufalino di origine laziale, come mozzarelle Dop e non Dop, formaggi freschi e stagionati, yogurt e dessert.

"L'obiettivo dell'intervento è duplice - ha spiegato l'assessore Righini - Da un lato, si dà sostegno agli allevatori della Regione, che da tempo lamentano una grave riduzione del prezzo di acquisto del latte bufalino alla stalla, causato da un eccessivo accumulo di scorte giacenti negli impianti di trasformazione. A questo aspetto è anche strettamente collegato un calo dei consumi nei mesi invernali, in particolare della mozzarella di bufala, che ha costretto alcuni produttori a fare contratti a prezzi addirittura inferiori ai costi di produzione. Dall'altro lato, questa misura consente di dare un contributo concreto a tutti coloro che vivono in uno stato di disagio economico".

"L'iniziativa - ha concluso l'assessore regionale all'Agricoltura - rappresenta anche un'opportunità per valorizzare la filiera dei prodotti caseari ottenuti da latte bufalino, vale a dire una componente di eccellenza del comparto agroalimentare della Regione".

La prima fase del progetto prevede la pubblicazione di una manifestazione di interesse per individuare gli Enti disposti a partecipare all'iniziativa. Successivamente, si aprirà l'evidenza pubblica per la presentazione delle domande, a cui seguirà la sottoscrizione dell'atto di impegno con i beneficiari dell'intervento e, in ultimo, l'erogazione dei contributi.

Il direttore generale, avvocato Urbani, sottolinea: "Strumento indispensabile per salvare una vita"

“Defibrillatore, Ater più sicura”

Il presidente Bacchiocchi: “L’Azienda finalmente è cardioprotetta”

"L'Ater di Viterbo è finalmente cardioprotetta, grazie al defibrillatore installato all'ingresso della nostra Azienda, in via Garbini: lo dovevamo ai lavoratori e agli utenti, che quotidianamente si recano negli uffici per le loro necessità, e lo abbiamo fatto". Diego Bacchiocchi, presidente dell'Ater di Viterbo, mostra grande soddisfazione per l'arrivo del defibrillatore in azienda (nella foto, Bacchiocchi è a sinistra; a destra c'è il direttore generale Ater, avvocato Fabrizio Urbani) e sottolinea che "si parla molto di sicurezza sul lavoro e noi stiamo facendo il possibile per rendere il nostro ambiente sempre più sicuro, partendo anche da accorgimenti come questo".

Il presidente Bacchiocchi mette, poi, l'accento su un tema di strettissima attualità e di estrema importanza: "Non va dimenticato che le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di morte, in Italia come nel resto del mondo, e, quindi, dobbiamo essere sempre pronti a intervenire in caso di necessità: il defibrillatore, dunque, è assolutamente necessario".

Un concetto che riprende anche il direttore generale di Ater Viterbo, avvocato Fabrizio Urbani, secondo il quale "nelle emergenze il defibrillatore è uno strumento indispensabile, che può salvare una vita, e la sua installazione rappresenta un passo davvero importante, che testimonia, una volta di più, la nostra grande attenzione alla sicurezza nell'ambiente di lavoro".



Orari e contatti Ater per il pubblico

Gli uffici dell'Ater di Viterbo sono aperti nei giorni di **lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12** e il **martedì dalle 16 alle 18**. Il **giovedì gli uffici sono chiusi al pubblico**.

Oltre alle giornate dedicate al ricevimento del pubblico, per le segnalazioni di massima urgenza, sono disponibili gli indirizzi mail info@atervt.it e aterviterbo@pec.it e i seguenti contatti telefonici:

076129331 (centralino);

331 1954705 (UFFICIO MANUTENZIONE)

342 8118066 (UFFICIO PATRIMONIO)

3316979686 (UFFICIO UTENZA E CONTABILITA')

Periodico “Il Quartiere”

Autorizzazione 268/82

del Tribunale di Viterbo

Direttore responsabile

Massimo Bindi

Redazione e impaginazione

Massimo Bindi

Posta elettronica

mbindi@atervt.it